

## **Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società**

**Referente della CPds: Prof. Alessandro Dani**

**Indicare i componenti docenti della CPds:**

- 1. Prof. Alessandro Dani**
- 2. Prof. Giuseppe Bettoni**
- 3. Prof.ssa Caterina Lorenzi**
- 4. Prof. Fabrizio Natalini**

**Indicare i componenti studenti della CPds:**

- 1. Sig. Roberto Censi**
- 2. Sig. Simone Diamanti**
- 3. Sig. Chiara Gerardi**
- 4. Sig. Gianluca Vignola**

**Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:** 10 ottobre 2016

**-Date delle ulteriori riunioni:**

**27 settembre 2016 (individuazione di criteri per redazione della Relazione annuale);  
5 ottobre 2016 (esame di problemi metodologici inerenti la Relazione annuale).**

**- eventuali iniziative intraprese: audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studi.**

**Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati** (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 20.

Documentazione consultata: Schede Sua 2016, Rapporti di Riesame 2016, Schede Anvur e Questionari sottoposti agli studenti (ultimi disponibili), dati Almalaurea.

## **Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

**Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società**

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze della storia e del documento

**Classe:** LM-05 & LM-84

**Sede:** unica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

### **A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

#### **a) Punti di forza**

Come emerge dalla Scheda SUA, il Corso forma molteplici figure professionali, sia nei settori tradizionali dell'insegnamento e della ricerca, sia nell'ambito di attività all'interno di istituzioni ed aziende con finalità culturali, come archivi, biblioteche, musei, enti di ricerca, case editrici (anche dedicate ad una divulgazione di qualità), ed ancora istituzioni ed aziende attive nella gestione, tutela e conservazione dei beni culturali. La caratteristica saliente del Corso è di offrire approfondite conoscenze storiche, metodologie e strumenti di ricerca sulle fonti, con varie possibilità di approfondimenti per le età medievale, moderna e contemporanea dei relativi aspetti economici, giuridici, religiosi e culturali.

Il Corso consente di acquisire una formazione specialistica nelle scienze e nelle tecniche di trattamento delle fonti documentali (archivistica, biblioteconomia, bibliografia, paleografia, diplomatica, archeologia), consente la possibilità di frequentare un MA in European History in un circuito di università europee e di conseguire un titolo internazionale; fornisce competenze disciplinari necessarie all'insegnamento nelle scuole secondarie (con ingresso nei corsi TFA).

I contatti degli studenti del CdS con il mondo del lavoro sono favoriti da stages o tirocini previsti al termine del percorso formativo, grazie a convenzioni con istituzioni culturali (biblioteche, archivi etc.), non solo statali ma anche di enti locali, ecclesiastici, etc., sia a Roma e nel Lazio, che fuori regione.

Un punto di forza è la presenza nel Dipartimento di una Commissione di Orientamento che segue gli studenti in entrata, nel percorso di studio e nella relazione con il mondo del lavoro.

La valutazione delle prospettive occupazionali, con l'utilizzo di adeguate metodologie, sono valide ed attuali e, come appresso descritto, il CdS sta operando tenendo conto di questi aspetti.

#### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

La possibilità di occupazione post-laurea risente ovviamente del quadro di crisi

generale.

Dai dati di Almalaurea relativi al 2015 risultano 14 laureati in questo Corso. Di essi lavora il 66,7%, di cui l'83,3% nel settore privato. Il 16,7% di chi lavora ritiene di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite con la laurea, il 33% in modo ridotto, il 50% di non utilizzarle affatto.

Come riferisce la Coordinatrice del CdS, Prof.ssa Felisini, la consultazione con realtà del mondo del lavoro è stata ampliata e intensificata. In particolare, nella primavera del 2016 sono stati consultati: fondazioni culturali e istituzioni di ricerca (Istituto Sturzo, Fondazione Istituto Gramsci); il Museo Storico della Liberazione; case editrici; biblioteche (come la Biblioteca Angelica di Roma) e cooperative di servizi nel settore delle gestione delle fonti per la storia; operatori nella produzione di documentari di argomento storico. A questi interlocutori sono stati chiesti pareri sulla congruità dell'ordinamento didattico per la formazione di competenze professionali di loro competenza.

La CP d-s ritiene necessario proseguire sulla via già intrapresa di promuovere incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, dando la necessaria pubblicità a tali incontri.

Nell'a.a. 2015-16 si è tentato di intervenire sull'ordinamento didattico, per renderlo più articolato e flessibile. Sono state proposte agli organi competenti alcune modifiche nel settore delle attività Affini e integrative per consentire l'acquisizione dei CFU utili per l'insegnamento nelle scuole medie primarie e secondarie agli studenti interessati a proseguire la loro formazione con il TFA – Tirocinio Formativo Attivo, di cui l'Università di Roma Tor Vergata è sede. Purtroppo l'azione correttiva non ha avuto esito pienamente positivo, perché le decisioni del CUN hanno accolto solo in parte le richieste sottoposte dal CdS alla sua approvazione.

**B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

a) Punti di forza

Gli indicatori utilizzati nella Scheda Sua e nel Rapporto di Riesame mostrano, in modo dettagliato e completo, una buona coerenza tra le attività formative offerte e gli obiettivi e le competenze previste dal CdS. La minima percentuale di fuori corso e di abbandoni suggerisce la capacità del CdS di realizzare adeguatamente i propri obiettivi.

Pur se si registra, in base alle ultime informazioni, un calo degli iscritti, si mantiene molto basso il numero degli abbandoni.

Buono appare il livello di internazionalizzazione, con conseguimento da parte degli studenti di CFU all'estero, tramite esperienze di studio con Erasmus o con altro Programma UE.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Miglioramenti possono essere indicati nella direzione di un ampliamento delle iniziative con istituzioni culturali e di ricerca locali, come dell'internazionalizzazione, mediante esperienze formative all'estero. In tal senso appare importante il consolidamento del MA in European History organizzato dal consorzio UNICA (Consorzio UE delle



Università delle città capitali d'Europa). Il MA consente l'ottenimento di doppio titolo.

**C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

a) Punti di forza

La grande maggioranza dei docenti sono professori e ricercatori dell'Università di Tor Vergata di comprovata esperienza didattica e scientifica. Il CdS presenta sotto questo profilo un ottimo livello qualitativo, sia in base ai parametri indicati dall'Ateneo, che al sondaggio tra gli studenti tramite questionario.

In base ai questionari compilati dagli studenti per l'a.a. 2015-2016, l'apprezzamento degli insegnamenti è, nella totalità dei casi, decisamente o prevalentemente positivo. La totalità degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento delle lezioni siano totalmente o comunque prevalentemente rispettati. Positiva appare anche la valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico, della proporzione tra crediti e carico didattico e della disponibilità dei docenti a chiarimenti e spiegazioni.

Come si evince anche dalla Scheda RAR 2016 sono in miglioramento i giudizi su servizi e infrastrutture, pur se meno favorevoli. I dati di AlmaLaurea indicano che l'81% degli studenti si riscriverebbe al medesimo CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nella precedente Relazione della CP d-s si auspicava, come correttivo per il parziale irrigidimento dovuto alla struttura interclasse, la promozione di iniziative interdisciplinari, di arricchimento del curriculum e di coordinamento tra gli insegnamenti.

In proposito la Coordinatrice del CdS, Prof.ssa Felisini, riferisce che iniziative interdisciplinari si sono svolte mantenendo un alto profilo didattico e scientifico, ma la loro effettiva introduzione all'interno dell'ordinamento didattico è resa più complessa dai dispositivi di gestione amministrativa degli esami. Per ovviare alla rigidità dell'offerta formativa si è dunque pensato di avviare una modifica dell'ordinamento didattico proponendo, per l'a.a. 2017-2018, di incardinare il corso di laurea nella tabella ministeriale LM 84 (Scienze storiche).

Dai questionari compilati per l'a.a. 2015-2016 molti studenti indicano come non previste o scarsamente utili all'apprendimento attività didattiche integrative come seminari, esercitazioni e simili. Gli studenti segnalano altresì la non completa adeguatezza dei locali delle strutture didattiche integrative.

**D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**



a) Punti di forza

Le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti sono varie e puntualmente descritte nella scheda SUA CdS. Per la maggior parte degli insegnamenti si effettuano esami orali al termine dei trimestri di svolgimento delle lezioni, ma vari insegnamenti prevedono anche la redazione di elaborati scritti, come tesine, utili ai fini valutativi degli obiettivi di apprendimento attesi.

Dai questionari sottoposti agli studenti per l'a.a. 2015-2016 risultano valutati pienamente accettabili il carico di studio complessivo degli insegnamenti, l'organizzazione complessiva degli stessi nonché l'organizzazione degli esami.

La Coordinatrice del CdS riferisce che, da un'analisi delle percentuali dei promossi, non vi sono 'insegnamenti scoglio'.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nella precedente Relazione CP d-s si auspicava un maggiore uso degli strumenti telematici web da parte dei docenti, a beneficio degli studenti non frequentanti.

In proposito la Coordinatrice del CdS Prof.ssa Felisini a sua volta auspica vivamente un miglioramento degli strumenti telematici messi a disposizione dall'Ateneo.

**E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

a) Punti di forza

Il Rapporto di Riesame 2016 è stato redatto dettagliatamente e chiaramente in ogni sua parte. La Coordinatrice del CdS, Prof.ssa Felisini, ha riferito che in buona parte i docenti del corso si sono impegnati per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto Annuale di Riesame.

Non risultano attuate particolari attività divulgative delle politiche qualitative di Ateneo.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Un obiettivo auspicato è quello di rendere il Rapporto di Riesame uno strumento agile e utile per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del CdS. La Coordinatrice del CdS, ritiene utile il RAR, ma ritiene necessaria l'adozione di un linguaggio più semplice ed aderente alla realtà in cui operiamo.

**F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti**

I questionari sottoposti agli studenti evidenziano un'alta percentuale di risposte positive relativamente ai diversi elementi valutati: organizzazione complessiva degli insegnamenti, chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, puntualità e costante presenza in aula dei docenti, capacità dei docenti di interessarli alla disciplina. Alcune criticità emergono riguardo agli aspetti logistici (aule e attrezzature) ed alle attività integrative. Le medie delle valutazioni positive relative al CdS sono in linea con quelle della Macroarea e, su molti punti significativi, più alte delle corrispondenti medie di Ateneo.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La rappresentanza studentesca al Consiglio di Dipartimento si fa portavoce di una diffusa percezione tra gli studenti del carattere eccessivamente dettagliato dei quesiti del questionario, che per la sua lunghezza talvolta viene compilato in modo frettoloso. Al riguardo si segnala l'opportunità di ricordare ogni volta agli studenti l'importanza di tale mezzo di comunicazione con il proprio Ateneo e di anticipare la compilazione nel periodo di lezione.

Tra le criticità che risultano dai questionari vi sono:

- talora diversità di valutazioni sulla qualità dei servizi tra studenti frequentanti e non frequentanti.
- scarsa chiarezza sull'erogazione e sul ruolo delle attività integrative. Su questo punto occorre però rilevare che in questo CdS, a differenza di altri, non sono previste attività integrative.

b) Linee di azione identificate

In base alla Scheda SUA ed alle considerazioni della Coordinatrice del CdS, lo strumento del questionario è ritenuto utile e tenuto in considerazione.

I risultati sono oggetto di riflessione da parte del Consiglio di CdS al fine di proporre eventuali modifiche dell'assetto didattico o meccanismi di valorizzazione di elementi positivi.

**G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza

La Scheda SUA è regolarmente compilata, in modo assai dettagliato, in ogni sua parte ed è consultabile presso il CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I rappresentanti degli studenti al Consiglio di Dipartimento indicano la necessità di un costante aggiornamento e di rendere più chiaro e comprensibile a tutti, studenti compresi, il linguaggio adoperato.

Per il resto, non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.

## **H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

### **a) Punti di forza**

Come risulta dal Rapporto Annuale di Riesame 2016 (ultimi dati disponibili), nel 2014-2015 il numero degli studenti iscritti era 65 di cui solo 7 fuori corso: il tasso dell'11% è in media con quello di altri CdS dell'Ateneo e più contenuto della stessa percentuale rilevata in altri CdS nelle stesse discipline in altri Atenei. Il tasso di abbandono risulta limitato per entrambe le classi di laurea che compongono il CdS. Ottimo l'andamento del dato relativo ai laureati nella durata normale del CdS: sui 15 laureati nell'anno 2014, 14 sono regolari, con un rapporto del 93,33%. Buono, anche se con una leggera flessione, il numero medio di CFU conseguito da ogni studente. Una prima empirica verifica dell'andamento delle immatricolazioni del 2015-2016 mostra una contenuta flessione.

### **b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Nella Relazione della CP d-s 2015 si consigliava di monitorare il dato relativo agli studenti inattivi. La Coordinatrice del CdS riferisce che si sta svolgendo detto monitoraggio, da cui emerge un alto numero di studenti lavoratori, dato che contribuisce verosimilmente a spiegare il verificarsi di periodi di inattività.